

PROSA

L'ORESTE



Società per Attori
Accademia Perduta/Romagna Teatri
in collaborazione con Lucca Comics & Games

presentano

Claudio Casadio

in

L'ORESTE

Quando i morti uccidono i vivi

di **Francesco Niccolini**
illustrazioni **Andrea Bruno**

regia di **Giuseppe Marini**

scenografie e animazioni **Imaginarium Creative Studio**

costumi **Helga Williams**

musiche originali **Paolo Coletta**

light design **Michele Lavanga**

aiuto regia **Gaia Gastaldello**

direttore di scena **Matteo Hintermann**

collaborazione alla drammaturgia **Claudio Casadio**

voci

Cecilia D'Amico sorella

Andrea Paolotti Ermes

Giuseppe Marini dottore

Andrea Monno infermiere



— Lo spettacolo —

L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola.

È stato abbandonato quando era bambino, e da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, è finito lì dentro perché, semplicemente, in Italia, un tempo andava così.

Dopo trent'anni non è ancora uscito: si è specializzato a trovarsi sempre nel posto sbagliato nel momento peggiore. Non ha avuto fortuna l'Oreste, e nel suo passato ci sono avvenimenti terribili che ha rimosso ma dai quali non riesce a liberarsi: la morte della sorella preferita, la partenza del padre per la guerra, il suo ritorno dalla campagna di Russia tre anni dopo la fine di tutto e poi la sua nuova partenza, di nuovo per la Russia, per una fantastica carriera come cosmonauta, e - come se tutto questo non bastasse - la morte violenta della madre, una madre che lo ha rifiutato quando era ancora ragazzino con i primi problemi psichici.

Eppure, l'Oreste è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, scrive alla sua fidanzata (che ha conosciuto a un "festival per matti" nel manicomio di Maggiano a Lucca), parla sempre. Parla con i dottori, con gli infermieri, con un'altra sorella che di tanto in tanto viene a trovarlo, ma soprattutto parla con l'Ermes, il suo compagno di stanza, uno schizofrenico convinto di essere un ufficiale aeronautico di un esercito straniero tenuto prigioniero in Italia. Peccato che l'Ermes non esista.

L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. E su come, a volte, sia più difficile andare da Imola a Lucca che da Imola sulla Luna. Uno spettacolo originalissimo, di struggente poesia e forza, in cui fluiscono momenti drammatici e altri teneramente comici. Con un'animazione grafica di straordinaria potenza, visiva e drammaturgica, Claudio Casadio dà vita e voce a un personaggio indimenticabile,

affrontando con grande sensibilità attoriale il tema importante e delicato della malattia mentale.

Dallo spettacolo è stato realizzato un libro che ne raccoglie testi e illustrazioni, pubblicato da Poliniani Editore.

— Note dell'autore —

A prima vista *l'Oreste* può sembrare un monologo, dato che in scena c'è un solo attore in carne e ossa. Ma quel che attende lo spettatore è ben altro: grazie alla mano di Andrea Bruno, uno dei migliori illustratori italiani, e alla collaborazione con il Festival Lucca Comics, lo spettacolo funziona con l'interazione continua tra teatro e fumetto animato: *l'Oreste* riceve costantemente visita dai suoi fantasmi, dalle visioni dei mondi disperati che coltiva dentro di sé, oltre che da medici e infermieri. I sogni dell'*Oreste*, i suoi incubi, i suoi desideri e gli errori di una vita tutta sbagliata trasformano la scenografia e il teatro drammatico classico in un caleidoscopio di presenze che solo le tecniche del Graphic Novel Theater rendono realizzabile: un impossibile viaggio tra Imola e la Luna attraverso la tenerezza disperata di un uomo abbandonato da bambino e che non si è più ritrovato.

— Claudio Casadio —

Attore teatrale e cinematografico. *L'Oreste* è stato scritto appositamente per lui da Francesco Niccolini, così come Massimo Carlotto ha fatto con *Oscura immensità* e *Il mondo non mi deve nulla*. Pièce che esaltano le qualità attoriali di Casadio e che egli affronta con forti richiami alla sua terra d'origine: "mi piace l'idea di un teatro contemporaneo con accenti romagnoli in chiave poetica".

È anche fondatore e direttore, con Ruggero Sintoni, del Centro di Produzione Accademia Perduta/Romagna Teatri.

— Francesco Niccolini —

Attraverso il suo lavoro di drammaturgo, vigila sul malessere dell'umanità, ma appena può fugge nei boschi. Scrive per alcuni dei migliori attori del teatro italiano: Marco Paolini, Vetrano e Randisi, Alessio Boni, Claudio Casadio, Luigi D'Elia, Leo Gullotta, Anna Bonaiuto.

Dal 2020 collabora con Lucca Comics and Games per le produzioni di Graphic Novel Theater. Pubblica romanzi con Mondadori, graphic novel con BeccoGiallo, libri illustrati per bambini con Carthusia, il suo teatro con Einaudi, Titivillus, Erasmo Libri, Poliniani.

— Giuseppe Marini —

Dopo una considerevole attività di attore, debutta nella regia, dapprima con il suo ensemble, in spettacoli dal forte impatto visivo, mai disgiunto da granitiche solidità drammaturgiche (Ibsen, Sofocle, Genet, ben noti i suoi Shakespeare che lo hanno proiettato da subito nel panorama dei nuovi registi della scena italiana). Decisivo è stato poi l'incontro con grandi attori e attrici della scena italiana: Franca Valeri, Annamaria Guarnieri, Pino Micol, Ugo Pagliani, Paola Gassman, Licia Maglietta, Maria Paiato. Da sempre affianca all'attività di regista teatrale quella di docente.

— Andrea Bruno —

È fumettista e illustratore. Le sue storie a fumetti sono state pubblicate su numerose riviste e antologie italiane e internazionali. Nel 2005 è stato tra i fondatori della rivista *Canicola* e successivamente ha fatto parte della redazione dell'omonima casa editrice. Il suo ultimo lavoro è il fumetto in tre parti *Cinema Zenit* (2014/2016) pubblicato in Italia e in Francia. Si è aggiudicato il premio Gran Guinigi - Miglior autore unico a Lucca Comics, 2007 e il Premio Micheluzzi - Miglior disegnatore a Napoli Comicon, 2010. Vive e lavora a Bologna.

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info

biglietteria@ertfvg.it

T 0432 224211

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA